

## ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL SINDACO  
F.TO Dott. Giuseppe A.D. ESPOSITO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amm.vo, su conforme attestazione del messo Comunale:

### ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il 24/03/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/03/2023 al 08/04/2023 prot n 104

IL MESSO COMUNALE



IL RESP. DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio Amm.vo, visti gli atti di ufficio:

### ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco con lettera in data 24/03/2023 ai Capigruppo Consiliari (Art.125 D.Lgs. 267/2000)



IL RESP. DEL SERVIZIO

Il sottoscritto inoltre,  
**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, pertanto è efficace dal 16/03/2023 data di pubblicazione all'Albo Pretorio;
- che la presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio di pubblicazione, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale li, 24/04/2023



IL RESP. DEL SERVIZIO

Visto per copia conforme all'originale per uso amministrativo o di ufficio.

Dalla Residenza Comunale li, 24/04/2023



IL RESP. DEL SERVIZIO



# Comune di San Giorgio Lucano

## Provincia di Matera

Via Meridionale n. 2 - C.F. 82000890770 - P. Iva 00315230771 - Tel. 0835/846032 - Fax 0835/846355

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

G.M. n. 7 del 25/01/2023

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' . TRIENNIO 2023-2024-2025 . DETERMINAZIONI**

L'anno DUEMILAVENTITRE' giorno VENTICINQUE del mese di GENNAIO alle ore 16.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME		Presenti	Assenti
<b>DOTT. GIUSEPPE A. D. ESPOSITO</b>	SINDACO	X	
<b>MARIO ENRICO AGRESTA</b>	VICESINDACO ASSESSORE	X	
<b>ALESSIO LIDONNCI</b>	ASSESSORE		X
	<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.-

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri, debitamente inseriti nel presente atto:

- dal responsabile del **Servizio interessato** per quanto concerne la regolarità tecnica, in data 25/01/2023 "Favorevole";
- dal responsabile dell'**Ufficio di Ragioneria** per quanto concerne la regolarità contabile, in data 25/01/2023 "Favorevole";
- Visto che il Responsabile di ragioneria ha reso l'attestazione della relativa copertura finanziaria (solo per i provvedimenti di Giunta che comportino impegni di spesa - Circ. M.I. n. 25 del 01/10/1997);
- Visto che il Responsabile di ragioneria non ha reso l'attestazione della relativa copertura finanziaria (solo per i provvedimenti di Giunta che comportino impegni di spesa - Circ. M.I. n. 25 del 01/10/1997).

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' . TRIENNIO 2023-2024-2025 . DETERMINAZIONI**

**Premesso che** a seguito dell'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

**Dato atto che** per effetto delle modifiche apportate alla Legge 6 novembre 2012, n.190, dal D.L.gs 25.05.2016, n. 97, dall'anno 2017 il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) non è più atto separato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), ma ne costituisce apposita sezione;

**Premesso che:**

- con la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 sono state diramate le prime indicazioni in materia di anticorruzione;
- il Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) in data 12.03.2013 ha dettato le linee di indirizzo per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del piano nazionale anticorruzione, per quanto applicabili;
- in data 24.07.2013 sono state assunte le intese in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed alla approvazione del piano, ai sensi del comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- con la delibera CIVIT n. 72/2013 del 11.09.2013 è stato disposto di approvare il Piano nazionale per la prevenzione della corruzione;
- con determinazione n. 12 del 28.10.2015 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento al Piano nazionale per la prevenzione della corruzione;
- con deliberazione n. 831 del 03.08.2016 l'ANAC ha approvato il PNA 2016, l'ANAC ha ribadito che la norma prevede che per gli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta;
- Con delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018 l' ANAC ha preceduto alla approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- in sede di aggiornamento 2018 del PNA, l'ANAC ha registrato, in relazione ai comuni di minori dimensioni delle complessità nell'adozione di nuovi e articolati Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza imponendo, pertanto, delle specifiche necessità di semplificazione;
- la stessa ANAC (Del. n. 1074/2018) ha, pertanto, evidenziato che i comuni di minori dimensioni, ed in particolare quelli con una popolazione *“inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti”*, possono adottare un Piano in modalità semplificate;

**Vista** la Deliberazione dell'ANAC n. 223 del 04.03.2020 di Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

**Vista** la Delibera dell'ANAC n.215 del 26.03.2019;

**Vista** la Delibera dell'ANAC n.345 del 22.04.2020;

**Ritenuto** che alla luce delle recenti modifiche normative, in particolare dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dall'art. 3 del d.lgs. 97/2016 e dell'art. 1, co. 2 bis della l. 190/2012, introdotto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, il PNA 2013 è da intendersi superato con riferimento all'identificazione delle pubbliche amministrazioni e degli enti direttamente destinatari del PNA;

Reso edotta che le disposizioni normative nazionali di maggior rilievo, chiamate a tracciare percorsi nuovi e di cambiamento nei comportamenti della P.A., andando per ordine, sono:

- La Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Il D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Il D.L.gs 8 aprile 2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;
- Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.
- Nella stessa direzione procede la delibera AVCP 22 maggio 2013, n. 26 “Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012”.
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC;
- il D.L.gs 25 maggio 2016,n.97,avente ad oggetto” Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ”,di modifica della legge 6 novembre 2012,n.190.

**Dato atto che** con decreto Sindacale prot. n. 208 del 19.01.2021, in ottemperanza all'art. 43, comma 1, del D. Lgs n. 33/2013,è stato nominato quale Responsabile della Trasparenza del Comune di San Giorgio Lucano, il dipendente comunale Ing. Antonio Buccolo, Categ. D4;

**Acquisito** che nell'ottica di accorpamento del Piano Triennale per la Corruzione e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è stato modificato l'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, dal D. Lgs n. 97/2016, con previsione di un unico Responsabile;

**Dato atto che** secondo le linee guida dell'ANAC la separazione deve essere motivata;

**Ritenuta** la necessità di mantenere la distinta attribuzione di ruoli, al fine di facilitare l'applicazione della normativa di cui trattasi, tenuto conto della ridotta consistenza dell'organico e dell'assenza di strutture di supporto;

**Visto** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025, contenente in apposita sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2023/2025, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della Trasparenza, con l'ausilio dei Referenti interni;

**Visto** l'art.48 del D.lgs. n.267/2000;

**Atteso che** con delibera n.12/2014, l'ANAC, ha ritenuto che la competenza ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, spetta alla Giunta Comunale;

**Preso atto** della proposta del presente atto deliberativo, formulata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e dal Responsabile della Trasparenza;

**Ritenuto** provvedere in merito;

Con voti favorevoli ed unanimi, legalmente resi ed accertati

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto enunciato in premessa;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025, contenente in apposita sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2023/2025, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della Trasparenza, con l'ausilio dei Referenti interni, composto da n. 29 articoli che viene allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto, una volta divenuto esecutivo, alla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della legge n° 190/2012, ed alla Prefettura di MATERA-Ufficio Territoriale del Governo;
4. di incaricare il Responsabile del Servizio di provvedere alle comunicazioni e alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente in materia;
5. di precisare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 267/2000, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, sarà comunicato in elenco ai capigruppo consiliari;
6. Trasmettere il presente Piano:
  - alla CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - al Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - al Prefetto di Matera;
  - alla Regione BASILICATA;
  - ai Responsabili dei Settori/Aree;
  - all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
  - al Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione;
  - alle Rappresentanze Sindacali interne.
7. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile